Viadotto a rischio e sequestrato sulla A3, la Cgil chiede di convocare un tavolo di crisi

Date : 6 marzo 2015

COSENZA. Un tavolo di crisi sullo stato dei lavori sull'A3 anche alla luce degli ultimi fatti. È quanto chiede la Cgil del Pollino in una nota stampa. "La disposizione del sequestro del viadotto Italia dove ha perso la vita il giovane lavoratore Adrian Miholca, disposto dalla Procura della Repubblica di Castrovillari - sottolinea la Cgil - porterà necessariamente ad un iter procedurale che richiederà un tempo indeterminato per tutte le verifiche tecniche che andranno fatte con scrupolo e rigore. È del tutto evidente che l'incidente che ha determinato il cedimento della campata che è andata a poggiarsi su uno dei piloni del viadotto non può allo stato garantire la sicurezza dei lavoratori nei cantieri e degli automobilisti. Di fatto la Calabria è isolata dal resto del Paese e se tale situazione dovesse perdurare a lungo, in assenza di una viabilità alternativa, metterebbe in ginocchio l'intero sistema economico-sociale e istituzionale delle regioni del mezzogiorno e del territorio. Riteniamo opportuno, pertanto - conclude la Cgil - che il Governo nazionale e regionale assumano nello specifico una iniziativa tesa a convocare un tavolo di crisi con Anas, Prefettura, il contraente generale, le istituzioni locali e le parti sociali".